

## LO SCAFFALE



# Inferni nell'arte visiva

Una visione in bilico tra l'immaginario dantesco e la realtà quotidiana che pone l'uomo in un contatto costante con inferni presenti sulla terra. E' quella che consegna la storica dell'arte Giovanna Brambilla in "Inferni-Parole e immagini di un'umanità al confine", Edb edizioni. A delinearsi tra le pagine del volume una riflessione sul destino dell'uomo e sulla dannazione che prende avvio dalle opere di Giotto, Botticelli, Michelangelo e Goya, si prolunga nell'Ottocento di Rodin e Munch e nel secolo breve di Bacon, per concludersi con artisti come i fratelli Chapman, Boltanski e Holzer. Un percorso sull'immagine che può assumere, dal Medioevo a oggi, l'idea degli inferi, dall'assenza di valori alla dannazione, attraverso il punto di vista delle arti visive. Si va così dalla Vaporizzazione di Teresa Margolles, con i vapori di una camera mortuaria, alle al video Rave Party di Mustafa Sabbagh che racconta l'alienazione presso i migranti.

